

Cambiare il mondo a partire da Assisi

CANDIDATO SINDACO
Stefania Proietti

COALIZIONE:
Lista Civica ASSISI DOMANI
PD
CRISTIANO-RIFORMISTI

UNA VISIONE STRATEGICA

Essere cittadini di Assisi rappresenta un privilegio immenso, un patrimonio enorme, un talento che non si può nascondere sotto terra.

Siamo nella città che ha dato i natali a San Francesco.

San Francesco ha impresso la sua impronta su questa terra.

La nostra città irradia nel mondo le qualità dell'uomo e del santo conosciuto da tutti e in ogni tempo.

La nostra terra, la nostra città hanno certo bisogno di un risveglio, è tempo di rinnovamento!

Assisi ha ricchezze incommensurabili, in termini di persone, territori, storia, cultura, tradizioni, legami e positive contaminazioni con le realtà religiose, che **se espresse in pienezza possono generare sviluppo, lavoro, bellezza, un nuovo rinascimento.**

Assisi è un **faro** per le donne e gli uomini di ogni parte del mondo, di ogni estrazione, religione, pensiero, che giungono qui anche solo con il pensiero.

Assisi può diventare **apri-pista per un nuovo umanesimo, per nuove soluzioni di cura del creato, per nuovi percorsi di pace, per nuovi schemi di sviluppo umano sostenibile e integrale.**

Ha le dimensioni giuste per farlo!

Giustamente contenute per poter sperimentare l'innovazione, enormemente grandi da poter lanciare messaggi a tutto il mondo.

Noi cittadini di Assisi, che tanto la amiamo e ne conosciamo tutte le potenzialità, a volte inespresse, che qui viviamo e investiamo il nostro tempo e le nostre forze, abbiamo il diritto ma anche il dovere di non voltarci dall'altra parte, e di plasmare il futuro nostro e di questa terra. E un cattolico maggiormente si sente interpellato da questa chiamata al servizio di carità, se questa chiamata arriva dalla sollecitazione di tante persone che ti chiedono di essere guidate.

Per questo dobbiamo pensare la nostra Assisi in grande, guardando lontano e oltre l'efficienza e la logica dell'emergenza, con una visione strategica e uno sguardo di insieme che abbracci tutte le sensibilità e metta a frutto tutte le potenzialità.

Senza accuse e recriminazioni sul passato, **guardiamo avanti** e proviamo a proiettare Assisi nel futuro con tutta la sua forza simbolica ed evocativa di città dove sono nati San Francesco e Santa Chiara, ma al contempo come città e territorio reale e vivo, fatto di persone, creatività, idee ma anche azioni.

Assisi è un Comune, una città **con** e **nel** suo territorio. Noi la amiamo e la osserviamo con lo sguardo innamorato di chi ne sa cogliere le più piccole sfumature.

Ci chiediamo: cosa possiamo fare noi per Assisi?

Intanto mettere a disposizione, in spirito di servizio, i nostri talenti e le nostre capacità.

Poi vedere con sguardo sincero la realtà della città e del territorio: senza dietrologie, analizzare la situazione esistente *vedendo* ciò che c'è ma anche e soprattutto ciò che manca e che di nuovo potrebbe essere ideato e costruito.

Giudicare in modo serio e imparziale quali idee e strategie si possono valutare, **per migliorare il territorio e soprattutto la dignità e la vita delle persone che vi abitano, i cittadini, con speciale riguardo e primaria attenzione ai più fragili (i piccoli, i bambini, le persone con disabilità, i poveri che vengono da dentro e i poveri e i perseguitati che qui arrivano da paesi in guerra o ridotti alla fame dalla inequità globale) che vanno messi al centro di ogni programma politico che così si voglia chiamare. Prima di essere interpellata per un impegno personale, io mi ero ripromessa di votare quel programma, e quelle persone, che avessero messo al centro della loro azione i più fragili, di Assisi e del mondo! Se vengo chiamata a scriverlo non posso tacere il mio sentire su questo argomento.**

E poi agire, orientando le scelte al bene comune, e non all'utilitarismo.

Non sarei sincera se dicessi che solo il pensiero di fare una analisi attenta e completa della realtà di Assisi, del suo territorio, mi spaventa.

Da soli è impossibile, ma insieme si può, con intelligenza, creatività in spirito di servizio, facendo il più possibile sinergie.

Assisi va vista come un unico, complesso **ecosistema**, vivo non statico.

Ecosistema fatto di **luoghi** (Assisi è l'immensità del suo centro storico, Assisi è la ricchezza delle sue frazioni, Assisi è la freschezza della sua montagna, Assisi è la vivacità della sua pianura).

Ecosistema fatto di **territorio**.

Ecosistema fatto di **storia, cultura e tradizioni**.

Ecosistema fatto di **legami ed alleanze**, tra la società civile e le comunità religiose.

Da questa analisi possono scaturire temi, priorità di intervento, perché si deve poi scendere nella concretezza.

Non possono essere esaustivi di tutte le questioni che potrebbero migliorare.

E' riduttivo cercare soluzioni semplici a questioni complesse.

Ma è ambizioso ed appassionante pensare a come ciascuno di noi possa contribuire con il proprio lavoro e le proprie idee a rendere ancora più bello e vivibile, ancora più degno ed accogliente, la nostra terra.

E soprattutto pensare che soluzioni innovative, anche coraggiosamente rivoluzionarie, che vengano attuate nella nostra Assisi, possano avere una eco mondiale: ecco perché credo che a **partire da Assisi, si possa cambiare il mondo!**

La scusa che non ci sono fondi per realizzare progetti ambiziosi è proprio letteralmente una scusa: fondi europei, fondi regionali, che vengono attualmente poco sfruttati e che possono essere valorizzati anche chiedendo ai cittadini e alle associazioni di contribuire con le proprie forze e idee a scrivere progetti.

Possiamo centrare alcuni percorsi, in un programma che abbia una visione che non può essere solo di breve termine ma che deve essere di medio termine (da 5 a 10 anni, per raggiungere insieme l'importante traguardo ASSISI 2026, ottocentenario della nascita di San Francesco d'Assisi), a lunga gittata, ponendo l'accento su alcune sfide con un programma ambizioso sul quale abbiamo il dovere morale di chiedere condivisione e partecipazione a un più largo numero di cittadini possibile.

IL PROGRAMMA DI GOVERNO PER LA CITTA' DI ASSISI (2016-2021)

PREMESSA

Il programma che vi sottoponiamo è ispirato da quanto espresso nella visione strategica, dalla ricerca del Bene Comune, dai valori della Democrazia, della Solidarietà e della Trasparenza. Si propone di costruire una Comunità responsabile, consapevole che diritti e doveri sono fattori inscindibili ed una società orientata all'inclusione di tutti, nessuno escluso.

Persegue obiettivi raggiungibili, compatibili con l'esercizio del mandato per rispondere concretamente ai bisogni quotidiani del cittadino e rendere l'ambiente paese accogliente, ordinato e sicuro.

Siamo convinti che la buona politica si fondi sul dialogo e sul confronto con i Cittadini, al di là dell'appartenenza politica e da giudizi di qualsivoglia origine.

I principi cardine sono:

- L'individuazione delle esigenze primarie ottenuta attraverso l'analisi, la consultazione e la partecipazione attiva;
- La protezione dell'ambiente, la gestione virtuosa della finanza pubblica e il buon governo;
- L'offerta di servizi efficienti e l'attenzione verso tutti i cittadini, in particolare i più deboli e fragili, attraverso l'oggettività e l'imparzialità dei giudizi, l'onestà nelle decisioni.

Pensiamo che un buon amministratore debba avere la "visione" della sua città e del suo territorio, ovvero coglierne globalmente le esigenze ed i problemi e saper proporre in modo analitico le soluzioni.

Riteniamo che debba anche essere un po' "visionario" vale a dire saper percepire per tempo ciò che gli altri non vedono.

Secondo noi amministrare una città vuol dire:

- PENSARE AI BISOGNI DI TUTTI
- AGIRE IN MODO TRASPARENTE
- AGIRE CON CRITERI DI SOSTENIBILITA'
- INTRECCIARE RAGIONAMENTI DIVERSI IN UNA SINTESI COMUNE
- PORSI OBIETTIVI DI BENESSERE SOCIALE E BENE COMUNE
- LAVORARE A DINAMICHE DI INCLUSIONE
- ACCETTARE E STIMOLARE IL DIALOGO
- ASCOLTARE E COMUNICARE CON I CITTADINI
- RENDERE PARTECIPATA LA VITA PUBBLICA
- VALUTARE PRIMA DI FARE E VERIFICARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI

Quindi i nostri scenari sono:

ASSISI COINVOLTA Rendere possibile e stimolare la partecipazione delle persone nelle scelte nella pianificazione dei servizi, del territorio, costruzione condivisa di visioni di scenari di sviluppo a medio e lungo termine.

ASSISI PER LO SVILUPPO E IL LAVORO: Implementare le risorse della città (turismo, cultura, storia, tradizione, territorio) per generare lavoro qualificato.

ASSISI ORGANIZZATA Collegare le scelte amministrative e politiche con le esigenze di vita quotidiana delle persone attraverso iniziative di conciliazione dei tempi: lavorare, accudire i figli e gli anziani, fare la spesa, incontrarsi, stare insieme, vivere la città nel tempo libero.

ASSISI SOSTENIBILE Assisi è capitale mondiale dell'ecologia per l'immaginario comune: vogliamo farla diventare tale anche nei fatti, lasciandola migliore di come l'abbiamo trovata. Combattere il consumo di suolo, risparmiare territorio, acqua, energia, riqualificare il patrimonio edilizio esistente (a partire da quello pubblico), ridurre la produzione di rifiuti e stimolare il riutilizzo, limitare l'uso dell'auto privata, incentivare la mobilità sostenibile, favorire le realtà economiche ad alto valore aggiunto rafforzando le reti tra settori intorno a progetti comuni innovativi.

ASSISI EFFICACE Amministrazione al servizio del cittadino: efficacia, efficienza e trasparenza nell'organizzazione dei servizi partendo dalle loro reali esigenze. Valutazione delle ricadute delle politiche pubbliche e introduzione di strumenti per il bilancio sociale.

ASSISI INNOVATIVA Creare l'ecosistema in cui le idee dei giovani possano trasformarsi in forme di autoimprenditorialità con alto valore aggiunto per il territorio e la sua internazionalizzazione anche nel settore della sostenibilità, della ricerca, della creazione di nuovi servizi, stimolando attivamente l'innovazione sociale.

1. VIVERE E CONDIVIDERE ASSISI

Pensiamo che la qualità nell'azione di governo si ottenga grazie alla competenza, alla partecipazione, al coinvolgimento, all'uguaglianza delle persone nell'accesso ai servizi, alle pari opportunità, al riconoscimento dell'esistenza dell'"altro" con le sue esigenze.

Temi collegati

A. CITTADINANZA ATTIVA Una maggiore partecipazione è possibile se vengono creati gli strumenti per permettere alla gente di partecipare. Proposte concrete: • Il bilancio sociale • Le consulte dei cittadini (immigrati, donne...) • La progettazione partecipata • Il consiglio comunale dei ragazzi

B. VIVERE LE DIFFERENZE Riconoscere i diritti e i doveri dei cittadini ponendo al centro dell'attenzione i bisogni di tutti: delle donne, dei bambini, degli anziani, degli immigrati. Sostenere le iniziative volte favorire l'integrazione dei residenti nelle associazioni e nelle istituzioni.

2. ABITARE E PROGETTARE LA CITTA' SOSTENIBILE Riteniamo che è importante suscitare nei residenti vecchi e nuovi il senso di appartenenza alla città recuperando il rapporto tra lo spazio costruito e i modi di abitare. Quindi, l'Amministrazione deve porre al centro la qualità del progetto, che deve aumentare e non ridurre, la ricchezza culturale e ambientale del territorio, sia a livello architettonico che urbanistico.

Temi collegati:

A. QUALITA' URBANA Consumo zero del territorio. Fine dell'espansione disordinata, recupero del patrimonio edilizio esistente, riqualificazione delle aree dismesse e degradate, ricucitura del tessuto urbano, e cura della qualità architettonica dei luoghi pubblici.

B. MUOVERSI MEGLIO Maggiore attenzione alle dinamiche centro-frazioni, ad uno sviluppo di opportunità alternative all'uso del mezzo privato soprattutto per i brevi spostamenti, al decollo del trasporto pubblico urbano, al miglioramento della sicurezza e della qualità estetica dei percorsi pedonali e ciclabili.

C. SOSTENIBILITA' Per quanto riguarda l'ambiente e il territorio, partiamo da ASSISI CAPITALE DELL'ECOLOGIA. Il programma sulla cura della casa comune è scritto nella Laudato Si' e, ad Assisi, non possiamo fare altro che attuarlo il più possibile, rilanciando le soluzioni che adotteremo per una replicabilità su scala nazionale e internazionale.

3. ORGANIZZARE E UTILIZZARE LA CITTA' (la rete di servizi) Crediamo in un modello di welfare che riconosca il valore del coinvolgimento della comunità nel processo di programmazione delle politiche sociali, non come somma di singoli progetti, ma come programmazione complessiva delle risorse umane e finanziarie per ottimizzare i risultati.

Temi collegati

A. FAMIGLIA, RELAZIONI, SERVIZI PER LE PERSONE Con la priorità per i più fragili, che oggi sono anche le famiglie, per i bambini, per gli anziani, per chi è solo o vive un particolare momento di difficoltà, Assisi deve diventare la "casa" di queste persone con soluzioni anche coraggiose e innovative.

B. IL BENESSERE DEI CITTADINI Collegare gli interventi per la scuola con quelli educativi, assistenziali e sanitari per garantire una loro maggiore efficacia.

Proposte concrete: • Prevedere un asilo nido comunale, per dare una prima risposta all'emergenza della domanda di posti nido • Fornire un supporto e mettere in rete tutte le attività di volontariato e reciproco aiuto come ad esempio studenti delle superiori che aiutano i bambini a fare i compiti, anziani autosufficienti che aiutano quelli non più autosufficienti, ecc..

C. IL COMUNE PIÙ VICINO AI CITTADINI. Fare in modo che il comune dia servizi al cittadino e alle imprese favorendo l'accesso facile alle informazioni e organizzando in modo più efficiente la gestione della cosa pubblica.

D. SPAZI VERDI Valorizzazione degli spazi esistenti attraverso la diversificazione delle attività che vi si possono svolgere: spazi di gioco e ricreazione non solo per i bambini, ma anche per gli adolescenti e gli adulti, spazi riparati per feste all'aria aperta con i servizi igienici.

Proposte concrete: •introdurre spazi gioco/incontro per ragazzi più grandi • creare spazi verdi e aree gioco nelle frazioni in cui mancano o dove non sono più adeguati • valorizzazione degli ambienti naturali e storici significativi

E. SPORT PER TUTTI DAPPERTUTTO Considerare il movimento come gesto quotidiano e naturale per salire gradini o marciapiedi, per giocare, andare in bicicletta, sui pattini, per sedersi, per stringere mani, relazioni, per praticare sport. Se assumiamo, quindi, la corporeità come legame tra le pratiche sportive a propria misura e la quotidianità dei gesti, si afferma il diritto allo sport per tutte le categorie di persone, da svolgere non solo nei luoghi deputati agli sport agonistici.

4. INNOVARE E SVILUPPARE LA CITTA' Intendere lo sviluppo nel senso più allargato , in grado di interpretare e anticipare le nuove e mutate esigenze anche in termini di sostenibilità ambientale, che faccia leva sulle vocazioni che il territorio esprime in termini di risorse culturali, elementi identitari, infrastrutture turistiche, produzioni agricole. E' necessario **CREARE SVILUPPO E LAVORO** mettendo al centro la dignità delle persone, delle famiglie, e la creazione di percorsi capaci di futuro che diano speranza ai nostri giovani e che fermino l'emorragia di forze e intelligenze

Temi collegati:

A. FONDI DELL'UNIONE EUROPEA E REGIONALI, SPONSORIZZAZIONI

Riteniamo strategico attivare una seria attività di progettazione, per accedere direttamente ai fondi europei, magari in collaborazione con altri comuni di altri Paesi e con partenariati pubblico-privati. Sono tante le opportunità offerte dall'Unione nei settori più innovativi:

mobilità, energie alternative, sviluppo sostenibile, economia della conoscenza, cultura, turismo, ambiente, produzioni di qualità, nuove tecnologie. Bisogna coglierle.

B. PATRIMONIO

Serve uno sforzo maggiore per "far fruttare" i beni comunali. Non sono più tollerabili casi come quello del Museo Pericle Fazzini, oppure quello della piscina olimpionica di Assisi, chiusa dopo 40 anni di attività, a causa del comportamento negligente dell'Amministrazione comunale di centrodestra, che non ha effettuato la manutenzione nel corso degli anni e non ha messo a norma l'impianto sportivo nei tempi previsti dalla legge (ben 5 anni).

Tanti altri spazi, luoghi e immobili di pregio potrebbero essere tutelati, gestiti meglio e "messi a valore", per produrre risorse economiche aggiuntive da reinvestire nel miglioramento dei servizi culturali, turistici, museali, ambientali e anche per abbassare le tasse.

C. CENTRO E FRAZIONI.... NON ESISTONO PERIFERIE

Lavorare per il territorio, senza mai rinunciare o prescindere dalla sua complessità, ma valorizzandone ricchezze e traendone nuovi spunti di azione.

Proposte concrete: • Far rivivere il centro storico; • aderire alla Carta della montagna e alla Carta di ogni frazione; • riqualificazione con fondi PSR delle strade vicinali ad uso pubblico; • Soluzioni individuate per problemi sui territori;

D. PIÙ INNOVAZIONE

- Sviluppo economico sostenibile

Un territorio come il nostro può avere grandi opportunità, di sviluppo e di creazione di posti di lavoro, se decide di puntare con convinzione sulla fibra ottica, sulle nuove tecnologie, sulla mobilità ecologica, sulle energie alternative. Dobbiamo riuscire a coniugare il passato (delle ricchezze artistiche, architettoniche e storiche) con il futuro (dei settori più innovativi).

- Una macchina burocratica più efficiente

Orientarsi verso la creazione della figura del "city attractor manager", che coinvolga trasversalmente tutte le attività comunali, dagli eventi (culturali, sportivi giovanili), alla cura del verde e dell'arredo urbano, alla promozione turistica, all'insediamento di nuove imprese, con lo scopo di rendere Assisi attrattiva ed accogliente.

Massima utilizzazione delle tecnologie ICT e di rete per ottimizzare i servizi comunali, sia verso il cittadino, che all'interno dei servizi comunali, che, soprattutto e prima di tutto, come strumento di visibilità ed attrattività della città.

E. MENO TASSE

- La tassazione sulle imprese e i residenti è troppo pesante

Dimezzare la TASI alle imprese e azzeramento alle attività turistiche. Ciò è possibile se si diminuissero gli sprechi, attraverso le sponsorizzazioni, la progettazione europea, la messa "a valore" dei beni, ecc.

- La tassazione è iniqua

La pressione fiscale va rimodulata e resa più equa perché i cittadini più poveri e in difficoltà pagano praticamente le stesse tasse di quelli più ricchi.

F. TURISMO E CULTURA

Mettere in rete facendo sistema le risorse materiali (infrastrutture) e immateriali (conoscenze, competenze, disponibilità) già presenti sul territorio integrandole con quelle

previste nel futuro allo scopo di creare nuove opportunità anche economiche. Creazione di un sistema culturale in grado di produrre ricadute economiche in termini di capacità tecniche ed artigianali

Assisi città della cultura e del turismo, che sappia produrre attività culturali attraverso Biblioteca, Musei, Teatro, Scuole, Università, Associazioni culturali; che sappia promuovere ed organizzare eventi in modo da incentivare la presenza in città, non solo in momenti sporadici, ma soprattutto attraverso l'offerta (e la messa in rete) di più manifestazioni integrate con eventi territoriali in modo di attrarre in tutti i periodi dell'anno, ciascuno con le sue peculiarità, coinvolgendo strutture produttive, aziende ed enti diverse (Università, Tipicità, Musei, Scuole, Associazioni giovanili, Associazioni sportive ecc.).

Scuola diffusa: rendere ogni scuola uno spazio perfettamente integrato nella città con caratteri di abitabilità e flessibilità in grado di accogliere in ogni momento persone e attività offrendo caratteristiche di funzionalità, confort e benessere. La scuola deve diventare il risultato del sovrapporsi di diversi tessuti ambientali: quello delle informazioni, delle relazioni, degli spazi e dei componenti architettonici, dei materiali. E' necessario ripensare all'interno di ogni edificio scolastico gli spazi in modo da creare atelier, laboratori, laboratori specialistici, spazi di connettività, spazi a cielo aperto. Utilizzare le piazze, i portici, gli spazi verdi, i musei, le biblioteche e i teatri per creare occasioni di incontro e di apprendimento.

Tutti i plessi scolastici devono essere sottoposti ad una mappatura delle criticità, anche sulla base delle indicazioni fornite dal responsabile della sicurezza interna. Si prevedranno ancora investimenti per migliorare gli stabili sotto l'aspetto della sicurezza, con adeguati interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili relativi alle scuole di ogni ordine di competenza comunale.

TURISMO E CULTURA insieme sono la ricchezza del nostro territorio, che non potrà mai prescindere dalla sua genesi che ha le origini nella particolare benedizione di Assisi per essere stata città natale e vissuta da San Francesco. Possiamo implementare il lavoro e la ricchezza che ne possono scaturire con alcune scelte concrete quali:

- assessorato TURISMO E CULTURA, con staff di tecnici a supporto
- tavolo permanente Comune-attività turistiche e commerciali con un presidente che riferisca direttamente al Sindaco
- promozione del BRAND TERRITORIALE ASSISI CITTA' DI S. FRANCESCO E CAPITALE DELL'ECOLOGIA
 - o L'Amministrazione Pubblica comunale deve farsi carico della promozione integrata del territorio, sviluppando un marketing territoriale caratteristico della città di Assisi e del suo territorio.
 - o Caratteristica principale del brand sarà l'attenzione all'ecologia.
 - o L'Assessorato dovrà promuovere a livello nazionale e soprattutto internazionale il brand territoriale, partecipazione a fiere ed eventi internazionali
 - o Dovrà lavorare per un assiduo e continuo coordinamento con tutte le realtà del territorio, civili, associative e religiose.
- potenziare ufficio Turismo con risorse interne
- creazione di pacchetti turistici dedicati
- implementazione di social media marketing e materiale pubblicitario multilingue
- tassa di soggiorno: valutare tutte le possibili alternative a una ulteriore tassazione sul turista

Il tema della CULTURA ad Assisi non può prescindere dalla vocazione francescana, e con questa attenzione vanno coordinate le tante e belle iniziative che portano Assisi nel mondo. Oltre a quanto proposto si vorrà:

- valorizzare il Calendimaggio per trasportare durante tutto l'anno la vitalità che dona alla città
- valorizzare le tante iniziative delle associazioni

- effettuare il coordinamento comunale di tutte le iniziative culturali sul territorio, all'insegna dei valori fondanti della città
- valorizzare e amplificare "spirito di Assisi" e Assisi come città della Pace (iniziative internazionali)
- lavorare all'apertura ad Assisi di ufficio UNFCCC delle Nazioni Unite sull'analisi del legame tra Cambiamenti Climatici e nuove schiavitù, per far partire da Assisi il messaggio che ascoltare il grido della terra non può prescindere dall'ascoltare il grido dei poveri
- valorizzazione il patrimonio UNESCO

G. COMMERCIO, ARTIGIANATO, INDUSTRIA, IMPRESE, START-UP

Lavorare affinché Assisi assuma una propria identità economica, soprattutto sfruttando le proprie specificità e potenzialità troppo spesso sottovalutate. Il punto dal quale partire è mettere a sistema e collegare tra loro i vari settori attorno a progetti comuni forti.

H. VALORIZZARE I TALENTI: SPAZIO AI GIOVANI!

L'esperienza di piccoli laboratori nati con le scuole sta facendo toccare con mano non solo la bellezza dei ragazzi, e quanto essi offrono quando si sentono amati per il solo fatto che "i grandi" gli dedicano del tempo per "fare insieme" ma mostra risultati impressionanti: questi giovani avranno voglia di fare impresa e di cimentarsi in startup per risolvere problemi della società. Investire su questo, che è stato costruito con un percorso gratuito grazie all'intuizione della scuola socio politica, non è impossibile!!

5. SICUREZZA

Usciamo dagli schemi! L'attenzione alla sicurezza deve riguardare soprattutto le persone più sole, gli anziani. Il concetto di sicurezza deve essere esteso anche all'essere prossimi alle tante persone sole o in difficoltà: un anziano che vive solo deve essere "sicuro" che se si sente male avrà un numero, una persona, un servizio da poter chiamare al momento del bisogno...non è anche questa la sicurezza?

PREVENZIONE, CONTROLLO, COLLABORAZIONE.

Intendiamo la sicurezza come uno strumento, un mezzo per raggiungere il fine che sta a cuore a tutti noi: la serenità delle persone e delle famiglie. Per questo la nostra concezione di Sicurezza, senza trascurare le priorità, va oltre l'emergenza criminalità. Non neghiamo che questo sia l'aspetto più evidente ed immediato, ma spesso viene strumentalizzato, per distogliere l'attenzione da problemi altrettanto importanti e per diffondere la paura, il persuasore occulto più potente per condizionare le persone al proprio volere. Non esiste un "luogo sicuro" in un "ambiente non sicuro" per cui la nostra visione del problema si articola in tre direzioni: La Sicurezza Ambientale, ovvero la garanzia di vivere in un luogo sano, dove il contesto è buono a partire dall'aria e dall'acqua. Pertanto va monitorata, con la necessaria frequenza ogni situazione in cui esistano fonti di emissioni potenzialmente inquinanti, con riferimento alle aziende ed attività presenti sul territorio. Siamo quindi fermamente contrari ad insediamenti che possano accrescere qualunque rischio (Impianti Industriali di Biogas, impianti per il trattamento del CDR, spargimento di fanghi sui terreni ecc.).

L'intervento sulla sicurezza si articolerà conseguentemente sugli aspetti che riguardano: la sicurezza sociale e urbana, fondata sulla solidarietà tra le persone, da incrementare e valorizzare insieme a tutto il mondo dell'associazionismo e del volontariato (connessa alla

prevenzione dei reati, alla tranquillità generale delle famiglie, delle attività produttive e dei singoli cittadini, al concreto sostegno ai cittadini in difficoltà, ecc.);

la sicurezza stradale (connessa alla viabilità urbana: qualità delle strade, della segnaletica, dei percorsi pedonali o ciclabili, ecc.);

la sicurezza ambientale (connessa alla protezione ambientale, alla gestione della discarica, alle emissioni da antenne/ripetitori, ecc.);

la sicurezza sanitaria (connessa alla salute ed ai presidi di tutela sanitaria a favore della comunità e dei cittadini);

la sicurezza economica (connessa ad esempio alla garanzia apprestata dall'ente a favore di giovani che intendono contrarre un mutuo per l'acquisto della prima casa, o all'intervento a favore delle attività produttive attraverso un bonus energia).

E' ritenuto prioritario il potenziamento del servizio di polizia locale anche attraverso il ricorso a tecnologie di sorveglianza e allarme perché noi crediamo nell'etica liberatoria delle nuove tecnologie e diffusione di presidi di allarme e telesoccorso personali per anziani e disabili e l'implementazione delle attività di vigilanza nelle frazioni

6. LEGALITÀ

Diventare punto di riferimento nel contrastare fenomeni criminali e devianti;

Fare rete con organizzazioni nazionali operanti nell'ambito per promuovere la cultura della legalità diffusa;

Dare spazio e visibilità alle forze positive del paese per consentire alla comunità di riappropriarsi del territorio.

7. MOBILITÀ

C'è bisogno di attivare servizi di mobilità sostenibile, nel rispetto e in collaborazione con chi da tanti anni opera e lavora sul territorio in questo settore.

8. AMMINISTRAZIONE E PARTECIPAZIONE

Bisogna rendere possibile la partecipazione dei cittadini all'azione amministrativa: per troppo tempo le amministrazioni sono stati castelli arroccati e la burocrazia diventa spesso "esoterica". La trasparenza e la partecipazione permettono anche di conoscere e valorizzare le tante, buone idee che emergono dalla società civile e dai cittadini.

Ce lo chiede il principio di sussidiarietà insegna che le decisioni nella società si devono lasciare al livello più basso possibile, cioè al livello più vicino alle persone su cui la decisione incide. Ci invita a cercare le soluzioni per i problemi sociali per primo nel settore privato prima di chiedere allo stato di intervenire.

9. FORMAZIONE, SCUOLA ED EDUCAZIONE

La città di Assisi deve investire in una coraggiosa rivoluzione culturale.

IL MONDO SCOLASTICO Sostenere e facilitare l'attività formativa delle scuole della città di ogni ordine e grado collaborando a progetti comuni di educazione civica, di educazione alla democrazia e alla conoscenza dei diritti e dei doveri.

10. VALORIZZARE IL TERZO SETTORE (ASSOCIAZIONI, MOVIMENTI, VOLONTARIATO)

Per valorizzare al meglio il contributo del terzo settore, oltre al sostegno istituzionale e materiale, anche nella ricerca di fondi dedicati, proporremo di creare una procedura per l'"adozione" di zone verdi, edifici ed altri beni pubblici da parte delle associazioni. L'assessorato dedicato alle associazioni sarà dotato di staff e coadiuvato da consiglieri comunali così da dedicare la giusta attenzione all'associazionismo e alle tante attività del terzo settore che assolvono funzioni di mediazione e partecipazione alla vita pubblica.

11. POTENZIARE LE SINERGIE CON LE COMUNITÀ RELIGIOSE E I SANTUARI

Si tratta di una ricchezza che ad Assisi valorizza tutti.

12. COMUNICAZIONE, MEDIA E ICT PER LA PROMOZIONE TERRITORIALE

Usare efficacemente questi mezzi di comunicazione per creare sviluppo e lavoro attraverso il turismo, ma anche per creare la giusta piattaforma da cui lanciare le soluzioni innovative e le idee su temi forti: la città di Assisi, per il fatto di essere città di San Francesco, può ambire a diventare un città **faro** per il mondo.

13. ASSISI COME SMART CITY: #SmartAssisi

Assisi proiettata nel futuro, nel 2026 sarà centro dell'attenzione mondiale.

Vogliamo che Assisi divenga apripista come prima smart city in una smart land dove le soluzioni più avanzate della tecnologia migliorano la qualità di vita delle persone, tutelano l'ambiente e permettono di attivare le idee innovative per creare lavoro e impresa a partire dalla soluzione di problemi esistenti sul territorio. Assisi può diventare **laboratorio** in cui si sperimenta l'innovazione nella tradizione e nella cultura millenaria, in cui si trovano e mettono in pratica nuove vie di sviluppo umano integrale. Per questo vogliamo sin da subito valorizzazione la presenza in Assisi, la collaborazione ed i progetti dell'Università di Perugia (progetti nati dal Master PROgettare Smart Cities).

Una politica alta dovrebbe ambire a **cambiare il mondo, a partire da Assisi.**

Questo significa lanciare una sfida epocale, quella **coraggiosa rivoluzione culturale** di cui parla Papa Francesco nella Laudato Si' e che da Assisi potrebbe realmente partire.

MICHELE FERRI

